



COMUNE DI FERRARA



RAPPORTO SICUREZZA URBANA 2014





COMUNE DI FERRARA



INDICE

1. Premessa: il concetto di Sicurezza Urbana

2. I dati sulla delittuosità nel Comune di Ferrara

3. Le attività di controllo e la raccolta delle segnalazioni

3.1 I dati della Polizia Municipale

3.2 Le segnalazioni giunte all'U.r.p.

4. Fenomeni di insicurezza e allarme sociale

4.1 Le attività di prostituzione e il lavoro di strada

4.2 Focus sul fenomeno dell'accattonaggio

5. Le attività integrate di prevenzione sociale e animazione territoriale

5.1 Ruolo e funzioni della mediazione sociale

5.2 Le azioni di vivificazione dei luoghi nella zona ex GAD

6. Allegati



1. Premessa: il concetto di Sicurezza Urbana

Il concetto di sicurezza urbana è un tema particolarmente complesso e variegato, che coinvolge numerosi aspetti sociali e ambientali della vita cittadina, ma che contemporaneamente si presta a semplificazioni banalizzanti che ne rendono talvolta difficile la trattazione in maniera analitica e costruttiva.

Fin dal 2003, l'approccio utilizzato dal Comune di Ferrara rispetto a tale tematica si colloca nell'ambito della Legge Regionale 24/2003 (*Disciplina della Polizia Amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza*) e nell'alveo degli orientamenti teorici e metodologici dettati dal Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (FISU). In tal senso, le azioni poste in essere muovono dall'assunto che la promozione del bene "sicurezza" implichi l'integrazione tra eterogenee e specifiche competenze, tramite il coinvolgimento di numerosi soggetti Istituzionali (servizi della PA, Prefettura, FF.OO, Polizia Municipale), associativi e del Terzo Settore, fino ai gruppi informali di cittadini.

La sicurezza come bene sociale è il prodotto di una concezione dell'attività di ordine pubblico inteso come servizio che garantisce la sicurezza come bene collettivo, utile ad un regolare svolgimento della vita civile e come garanzia dell'applicazione dei diritti individuali. Tale concezione è tipica dei paesi anglosassoni dove, per indicare il concetto di sicurezza, si usano i due termini: *security*, che indica, grosso modo, l'attività repressiva di garanzia dell'ordine pubblico e di protezione dalla criminalità, e *safety* che invece, in senso generale, comprende tutte quelle attività che riguardano azioni di assicurazione e di intervento miranti a creare "condizioni" di sicurezza che permettano al cittadino di "sentirsi" a proprio agio nel vivere le relazioni e gli spazi urbani.

Nel nostro Paese, l'esigenza di dare alla questione "sicurezza" una prospettiva più articolata rispetto al passato, in grado di rispondere alle nuove esigenze che accompagnavano le trasformazioni sociali e culturali degli ultimi decenni, si è fatta strada progressivamente nel dibattito nazionale e nel governo degli enti locali – interessando amministratori, ricercatori, operatori sociali, Forze dell'Ordine – fino a quando, all'inizio degli anni '90, l'aggettivazione "urbana" è parsa la più idonea a rappresentare questa prospettiva nuova che si era andata consolidando.

Il concetto di sicurezza, una volta riscontrata l'insufficienza di un esclusivo e univoco riferimento all'idea tradizionale di ordine pubblico e la sua delimitazione al campo dell'intervento penale, diviene più complesso da definire.

Così, il termine sicurezza urbana evidenzia l'affermarsi di un'idea che non implica più soltanto un'assenza di minaccia all'integrità fisica e patrimoniale della persona, ma anche un'attività di rafforzamento della percezione della sicurezza, e fa riferimento alla città come luogo "privilegiato" ove si manifestano i problemi di insicurezza e dove quindi è necessario realizzare interventi adeguati.

Il bisogno di sicurezza ha da un lato una dimensione squisitamente psicologica e soggettiva che affonda nella sfera della personalità, mentre dall'altro ha dimensioni sociali e oggettive che toccano ragioni di ordine etico, giuridico, politico, ambientale e mettono in causa l'insieme della vita collettiva e delle Istituzioni che la reggono. Si tratta di più dimensioni che si innestano l'una sull'altra, in un percorso che va dal privato al pubblico, dal soggettivo all'oggettivo e viceversa.

Mentre però, per identificare la sicurezza oggettiva (*security*), normalmente si fa riferimento al tasso di criminalità di una data zona in un determinato periodo e alla diversa tipologia e numerosità delle vittime dei reati, nonché ad altre grandezze misurabili oggettivamente, è invece assai più complesso giungere ad una misurazione univoca di ciò che è indicato con sicurezza soggettiva (*safety*). Il giudizio relativo ad una determinata zona non può non dipendere dal metro di valutazione adottato, in cui appaiono determinanti variabili come la superficie territoriale, il tempo, la tipologia di fenomeni presi in considerazione, oltre che il vissuto storico della città, della zona o del quartiere di



COMUNE DI FERRARA



riferimento. Ogni individuo elabora la propria interpretazione delle condizioni di sicurezza, sulla base dell'interrelazione continua di parametri personali, sociali, fisici, psicologici, relazionali e culturali, rapportati alla qualità della vita e alla vivibilità delle realtà urbane di cui egli è fruitore.

È partendo da questa premessa che il Comune di Ferrara struttura politiche fondate su un sistema di azioni di rete decentrate ed integrate volte alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di criminalità, inciviltà e disordine urbano.

Attraverso l'Ufficio Sicurezza Urbana - Servizio Salute e Politiche Socio Sanitarie, l'Amministrazione collabora con tutti quei soggetti ed attori, pubblici e privati, che si occupano di questioni legate all'ordine pubblico e alla sicurezza urbana in termini di cura del territorio.

Il Rapporto Annuale sulla Sicurezza Urbana è uno strumento conoscitivo prodotto in collaborazione con il Centro di Mediazione Sociale, nell'ambito del progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura".

Il lavoro si basa sulla raccolta e condivisione di una serie di informazioni diversificate – provenienti da più fonti – reperite attraverso l'ascolto e l'osservazione diretta degli operatori e tramite un lavoro di raccordo informativo con i soggetti e le Istituzioni locali competenti (Polizia Municipale, Prefettura, URP, Unità di Strada, Terzo Settore).

L'obiettivo del Rapporto è duplice: da un lato la conoscenza e il monitoraggio delle questioni tramite l'elaborazione di informazioni quali-quantitative nella disponibilità dei diversi soggetti competenti, al fine di orientare e/o innescare le azioni dei servizi; dall'altro lato, si intende produrre un'evidenza rispetto alle attività sviluppate e rese possibili grazie alla collaborazione tra Istituzioni, servizi, associazionismo, Terzo Settore, cittadini, grazie a cui si rende possibile un presidio diffuso del territorio, non scontato ma fondamentale per la tenuta del tessuto sociale e delle condizioni di vivibilità.

In particolare la presente ricerca riguarda l'arco temporale gennaio-dicembre 2014 e si articola su due aree:

1) una fotografia generale delle problematiche di sicurezza urbana a livello cittadino. In particolare:

- **l'analisi e la valutazione statistica dei fatti criminosi**, realizzata attraverso l'esame dei dati sulla delittuosità desunti dalle rilevazioni eseguite della Prefettura di Ferrara.

Eseguita prendendone a riferimento l'andamento tendenziale e la distribuzione sul territorio, ha lo scopo di definire una dimensione attendibile ed adeguata alla realtà delle manifestazioni devianti, riportando a proporzioni autentiche i fenomeni, al di fuori di valutazioni dettate dall'emotività.

Al riguardo va considerato che la domanda di sicurezza, così come emerso da approfondimenti di cui si è già fatto cenno, presenta un valore fortemente relativo ed è solo in parte proporzionale all'andamento dei reati. Si osserva infatti che spesso, pur in presenza di una documentata flessione degli episodi criminosi, essa si mantiene alta, poiché influenzata da altri fattori.

Tra questi gioca un ruolo non trascurabile l'aumento dell'età media della popolazione che diviene progressivamente più debole e più esposta;

- il **monitoraggio quantitativo delle segnalazioni** giunte all'attenzione degli uffici di competenza e presso i punti di ascolto e di prossimità dei servizi presenti sul territorio (Corpo di Polizia Municipale, Uffici Relazioni con il Pubblico del Comune, Unità di strada) da parte dei cittadini su questioni inerenti problematiche varie che attengono al tema della sicurezza urbana sul piano del degrado, della conflittualità e della vivibilità in genere;
- lo studio dei **fenomeni di allarme sociale** in rapporto all'evoluzione delle problematiche che generano dinamiche di auto-organizzazione dei cittadini;
- le **indagini quali-quantitative** fornite da interventi di approfondimento specifico "sul campo" degli operatori mobili di prossimità del Centro di Mediazione rispetto a problemi specifici, come – in questo caso – l'accattonaggio, motivo di preoccupazione della cittadinanza nell'ultimo anno.



COMUNE DI FERRARA



2) il **monitoraggio delle attività di prevenzione**, frutto di un'estesa rete di iniziative, di programmi e di progetti finalizzati a incidere nel tessuto sociale e a produrre effetti mediati sul piano della sicurezza in termini di animazione dei luoghi, stimolo a reti relazionali e integrazione sociale delle fasce della popolazione a rischio devianza. Di tale composito sistema di azione sono parte integrante, come si vedrà, soggetti terzi, pubblici o privati, di volta in volta interessati e chiamati a fornire un proprio contributo.

Per quanto concerne le attività di stimolo alla vivibilità dei luoghi pubblici, si tratta di iniziative finalizzate alla loro rivitalizzazione e riappropriazione da parte dei residenti. In altre parole, partendo dal presupposto che il radicamento di manifestazioni illegali è spesso strettamente correlato – come causa o come effetto – alla espropriazione dei residenti dall'uso di talune aree urbane, sono state promosse una serie di azioni specifiche con lo scopo di animare il territorio inducendo il cittadino a rioccuparlo. Imprescindibile in tal senso risulta l'apporto dei diversi servizi dell'Amministrazione Comunale, dell'associazionismo, del Terzo Settore, dei circoli culturali e di altre espressioni della società civile. Sagre, feste, spettacoli musicali, rassegne di teatro minore, attività ricreative nelle zone più critiche – integrate talvolta con l'insediamento di nuovi servizi per il cittadino, di esercizi privati, di interventi urbanistici, estetico-funzionali o strutturali – concorrono efficacemente all'allontanamento delle "presenze disturbanti" e consolidano l'identità dello spazio cittadino come luogo fruibile di aggregazione e di appartenenza dei residenti.

Tra le politiche di prevenzione sociale rientrano inoltre sia i percorsi per la "riduzione del danno" e la fuoriuscita dalla prostituzione – in virtù del determinante supporto dell'associazionismo solidaristico operante in connessione con soggetti pubblici – sia le iniziative dedicate al fenomeno della tossicodipendenza, non sotto il profilo del contrasto al traffico ed allo spaccio ma dal punto di vista del recupero e della "riduzione del danno". Quest'ultima azione viene sviluppata attraverso i cosiddetti "centri a bassa soglia" e le "unità di strada" dipendenti dei servizi dell'AUSL.

Un ambito rilevante occupano poi le azioni per la promozione dell'inclusione sociale dei cittadini immigrati, in base al presupposto che l'attenuazione del disagio sociale – degli stranieri così come degli autoctoni – sia direttamente correlato alla riduzione delle situazioni di conflittualità sociale. A tale proposito, sia la messa a disposizione di spazi per percorsi di aggregazione, confronto e scambio in cui favorire espressioni e dinamiche positive di integrazione socio-culturale, sia l'esistenza di punti di riferimento certi e riconoscibili con figure professionali competenti per la risoluzione di problematiche quotidiane in un'ottica di avvicinamento della cosa pubblica al cittadino, rappresentano elementi di estrema importanza.



2. I dati sulla delittuosità nel Comune di Ferrara

Delitti denunciati dalle Forze dell'Ordine all'Autorità Giudiziaria

Le statistiche della delittuosità – elaborate dalla Prefettura e successivamente validate dal Ministero dell'Interno – rappresentano l'analisi delle informazioni in possesso di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza relativamente all'elenco dei reati di cui le stesse Forze dell'Ordine sono venute a conoscenza per poi trasmetterli all'Autorità Giudiziaria.

A livello comunale, il totale dei delitti denunciati alle Forze di Polizia nell'anno 2014 ammonta a **7.819** (erano 8.637 nel 2013 e 8679 nel 2012), indicando una diminuzione complessiva.

Per quanto riguarda il dato esteso all'intera Provincia si nota una sostanziale stabilità del numero dei reati (15.727 in lievissimo calo rispetto ai 15.741 relativi al 2013).

STATISTICHE DELLA DELITTUOSITÀ SUL TERRITORIO COMUNALE DI FERRARA			
Anno	2014	2013	2012
FURTI	5247	5350	5550
<i>Furti in abitazione</i>	868	802	771
<i>Furti su auto in sosta</i>	707	721	629
<i>Furti in esercizi commerciali</i>	442	515	496
<i>Furti con destrezza</i>	449	365	347
<i>Furti di autovetture</i>	95	90	135
<i>Furti con strappo</i>	38	33	80
DANNEGGIAMENTI	589	904	950
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	265	318	242
MINACCE	179	182	208
INGIURIE	163	156	168
LESIONI DOLOSE	134	142	158
RAPINE	83	68	94
STUPEFACENTI	82	74	81
PERCOSSE	43	40	46
RICETTAZIONE	36	43	51
VIOLENZE SESSUALI	5	22	14
ALTRE TIPOLOGIE DI REATO	993	1338	1117

Risultano in sensibile caso i furti complessivi, con l'eccezione dei furti in abitazione – fenomeno che storicamente colpisce più di altri il territorio emiliano-romagnolo – e dei furti con destrezza, in aumento. Si nota invece un aumento dal 2012, con successivo calo nel 2014, dei furti negli esercizi commerciali e di quelli sulle auto in sosta.

Negli ultimi anni, si evidenzia una progressiva e sensibile diminuzione per quanto riguarda i danneggiamenti e – rispetto al 2012 – un calo dei furti di autovetture e di quelli con strappo (con un lieve incremento nell'ultimo anno).

Dopo una crescita nel 2013, sono in deciso calo le violenze sessuali, così come le lesioni dolose, le minacce e la ricettazione. Sostanzialmente stabili risultano i reati per stupefacenti, per percosse e per

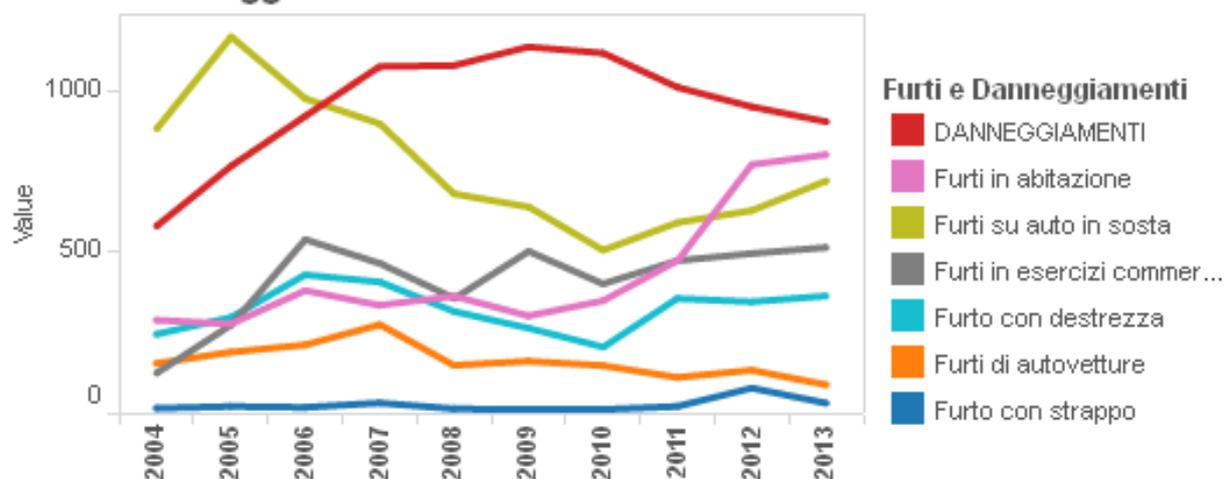


ingiurie. Ondulatorio è infine l'andamento di truffe e frodi informatiche (in deciso aumento nel 2013 e in deciso calo nel 2014).

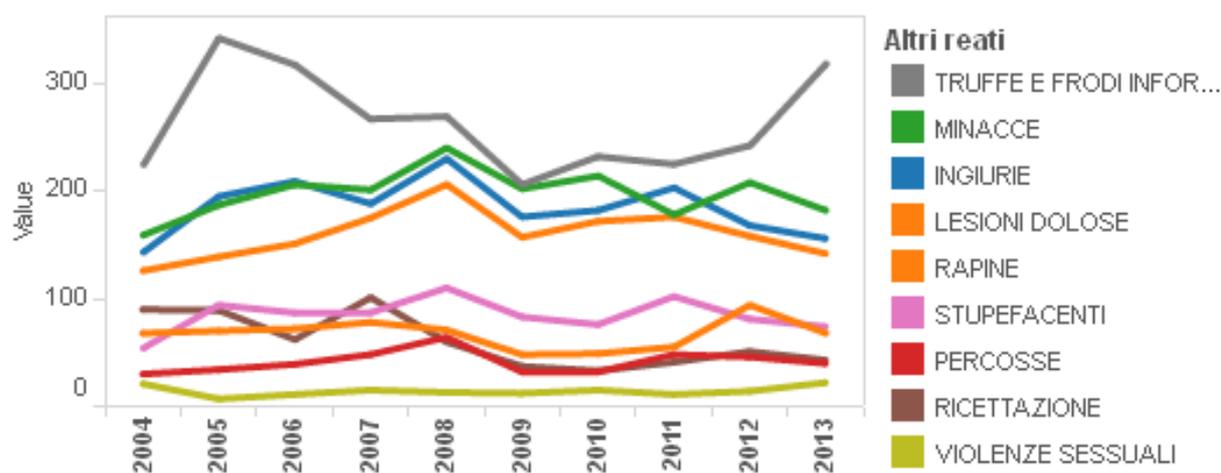
Si riporta di seguito l'andamento dei reati più frequenti nel periodo 2004-2013 nel Comune di Ferrara come ulteriore fonte di analisi per quanto riguarda le tendenze delle diverse tipologie di reato in un periodo di tempo più ampio e significativo.

Andamento dei reati più frequenti nel Comune di Ferrara dal 2004 al 2013

Furti e Danneggiamenti



Altri reati



Fonte: Elaborazione Regione Emilia-Romagna su dati SDI del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Dai grafici si notano alcuni elementi:

- un aumento dei danneggiamenti fino al 2010, con un'inversione di tendenza che sembra continuare;
- l'aumento, soprattutto dal 2010, dei furti in abitazione;
- un calo dei furti su auto in sosta fino al 2010, con una successiva inversione di tendenza;
- una sostanziale stabilità – dopo un aumento nel biennio 2004-2006 – di furti in esercizi commerciali e furti con destrezza;
- una stabilità delle denunce per furto con strappo



COMUNE DI FERRARA



- un progressivo calo, dal 2007 dei furti di autovetture;
- a parte le truffe informatiche, con un andamento fortemente ondulatorio (aumento dal 2012 al 2013), le altre tipologie di reato risultano sostanzialmente stabili.

3. Le attività di controllo e la raccolta delle segnalazioni

È importante segnalare che le informazioni di seguito riportate non fanno riferimento a reati bensì a due diverse tipologie di dati:

- le segnalazioni che i cittadini hanno riportato al Vigile di Quartiere, comprendenti un'ampia gamma di fenomeni genericamente ascrivibili al tema della sicurezza urbana in senso lato ma, in molti casi, non riconducibili all'ambito dell'illegalità, quanto piuttosto a temi legati alla vivibilità, al degrado, alla fruibilità urbana, alla conflittualità, etc;
- le azioni di controllo della Polizia Municipale, con relativi interventi, a livello cittadino e nei parcheggi del centro storico;
- le attività di controllo congiunte tra la PM e Forze dell'Ordine, denominati "Focus Controlli Dinamici";
- i controlli della PM, anche in relazione a segnalazioni specifiche, con riguardo al quartiere Giardino (zona ex GAD).

3.1 I dati della Polizia Municipale

"Il Sistema operativo Vigile di Quartiere" prende il via nell'aprile 2001 in via sperimentale, per poi entrare a regime in maniera strutturale nel febbraio del 2003. Si tratta di un servizio che nasce nell'ambito del progetto "Ferrara Città solidale e sicura", elaborato dall'Amministrazione Comunale per dare una risposta al senso di insicurezza e disagio della cittadinanza, con l'intento di favorire un'interazione fra cittadini, Vigile di Quartiere ed organi preposti alla soluzione dei problemi e dei disagi segnalati.

Le principali aree d'intervento sono:

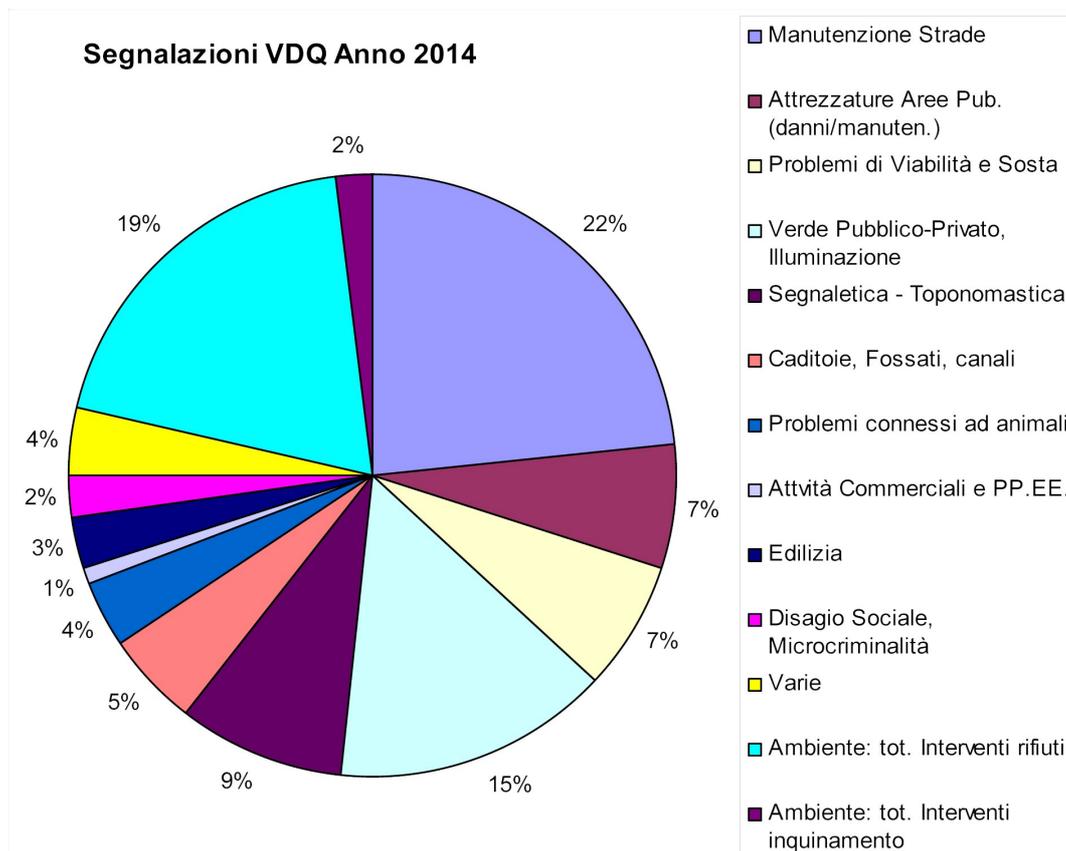
- tutela della qualità urbana, che comprende la vigilanza nei parchi, il monitoraggio dei problemi relativi all'inquinamento, all'abusivismo edilizio, alla verifica delle occupazioni di suolo, segnalando altresì ogni situazione di degrado al decoro e all'arredo ambientale, nonché occupandosi attivamente di mobilità e sicurezza stradale;
- convivenza civile, ovvero del miglioramento della qualità reale della vita di relazione fra cittadini dello stesso centro abitato, controllando e contrastando il disturbo della quiete e favorendo le attività di svago in genere, vigilando davanti alle scuole, sorvegliando i luoghi d'aggregazione giovanile, mantenendo i contatti con le associazioni del volontariato e con l'associazionismo sociale, vigilando sul commercio in genere, affrontando le problematiche e i dissidi fra privati pur non di stretta natura privato-civiltistica, etc;
- sicurezza sociale, cioè valutazione e contrasto di atti teppistici e di vandalismo, verifica ed eventuale recupero di veicoli abbandonati e costante segnalazione del degrado di importanti strutture di sicurezza (recinzioni, attrezzature, etc.).

Il Vigile di Quartiere è immediatamente identificabile grazie al caratteristico distintivo da braccio in tessuto azzurro-blu e ancor più dalla scacchiera metropolitana (all'inglese) nella fascia del berretto; circola prevalentemente in bicicletta o con il ciclomotore ed è in servizio tutti i giorni feriali nei due turni, con orario dalle 07.30 alle 13.30 e dalle 13.30 alle 19.30.



Può essere contattato direttamente nell'ambito dell'attività sul territorio per la segnalazione dei vari problemi della collettività, relativi alle aree d'intervento precedentemente elencate. I Vigili di Quartiere rilasceranno copia numerata della annotazione della segnalazione, che ne permette la rintracciabilità in ogni momento e consente al segnalante di conoscerne l'iter, anche prima della prevista definizione con risposta scritta.

Le stesse segnalazioni possono essere effettuate rivolgendosi direttamente all'ufficio U.R.P. del Comando oppure telefonicamente all'ufficio Vigili di Quartiere.



Dal grafico sopra riportato, si evince che oltre l'80% delle segnalazioni poste al VdQ riguardano problemi di manutenzione stradale, rifiuti, attrezzature in aree pubbliche, verde pubblico, illuminazione, segnaletica, inquinamento. Solo il 2% pertiene a fenomeni di disagio sociale e microcriminalità.

Di seguito si riporta invece un focus specifico (contenuto nel report "Dati sull'attività svolta - Anno 2014" a cura del Corpo di Polizia Municipale "Terre Estensi") relativo a una questione particolarmente presente nel dibattito mediatico ferrarese dell'ultimo anno: il problema dei parcheggiatori abusivi.

CONTROLLI AREE DI PARCHEGGIO - ANNO 2014				
Al fine di contrastare la presenza dei parcheggiatori abusivi ed attività illecite nelle aree del centro storico adibite a parcheggio, oltre ai controlli diurni quotidiani è stata dedicata una pattuglia fissa serale				
Mese	Numero interventi 19/1	Numero interventi in borghese	Violazioni accertate	Operatori intervenuti
Gennaio	55			110
Febbraio	32			64
Marzo	27			54
Aprile	25			50
Maggio	28			56
Giugno	26			52
Luglio	29			58
Agosto	19	5	3	38
Settembre	22			44
Ottobre	27			54
Novembre	25			50
Dicembre	23			56
TOTALI	338	5	3	686



FOCUS CONTROLLI DINAMICI

1. CONTROLLI DI VIGILANZA DINAMICA ex GAD

Dal 1 gennaio 2014 sono proseguiti i controlli dinamici (iniziati nel settembre 2013) concordati in sede Prefettizia tra le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale .

n° 96 turno 13/19	n° 98 turno 19/1	N° CONTROLLI					episodi di disagio sociale microcriminalità	rinvenimento stupefacenti	monitoraggio prostituzione (n° di soggetti)
		persone identificate	violazioni C.d.S.	veicoli controllati	segnalazioni abbandono rifiuti				
totale controlli n° 194		610	283	542	229	19	0	742	

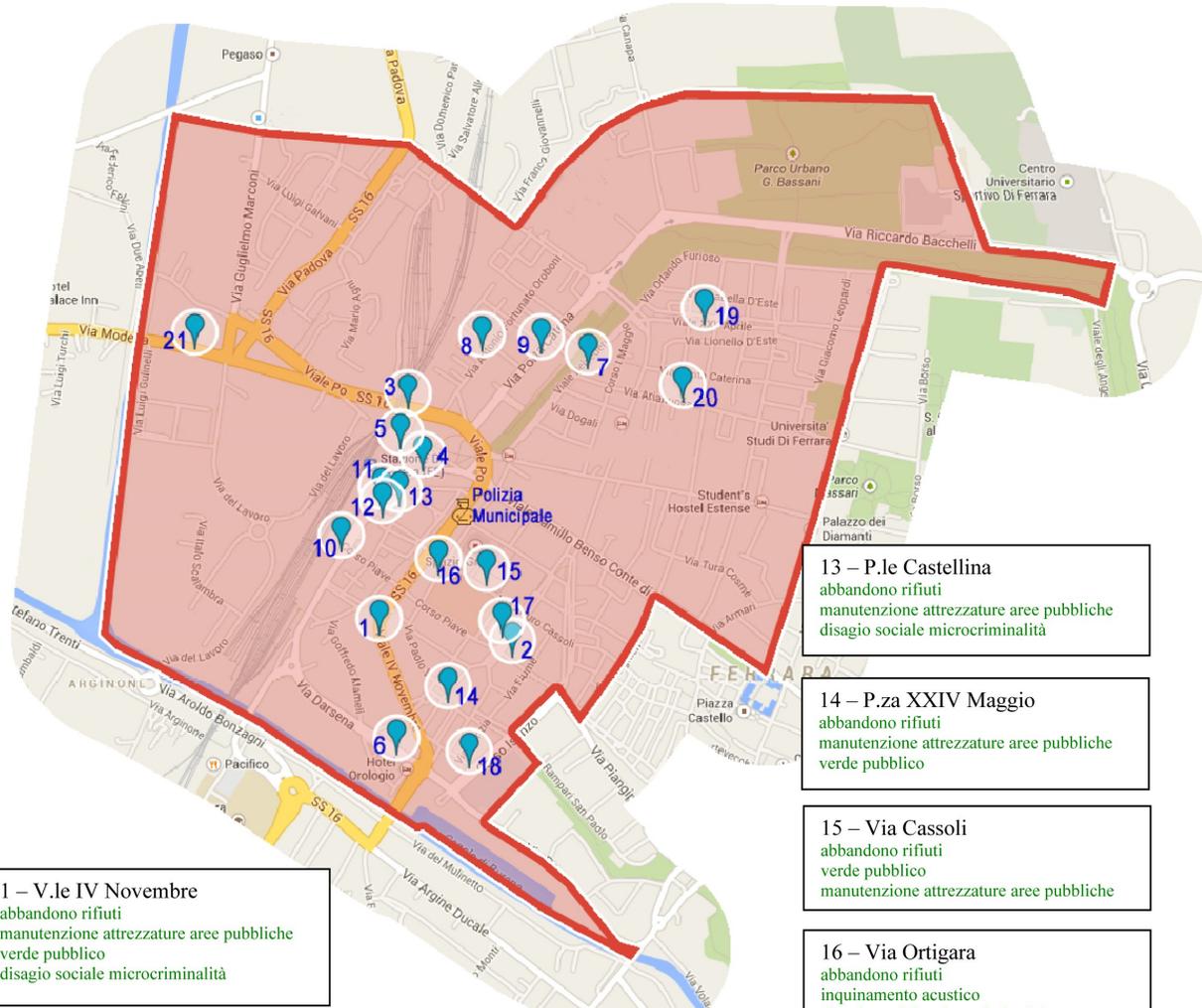
2. CONTROLLI E SEGNALAZIONI CONTRO IL DEGRADO URBANO, PREDISPOSTI AUTONOMAMENTE DAL CORPO ZONA ex GAD Totale n. 229

ATTIVITA' SVOLTA NELLA ZONA STAZIONE – GRATTACIELO NEL PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2014					
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INTERVENTO					
OBIETTIVI CONTROLLATI	abbandono rifiuti	manutenzione attrezzature aree pubbliche	verde pubblico	disagio sociale microcriminalità	inquinamento acustico
V.le IV Novembre	20	5	9	1	0
C.so Piave	8	1	2	1	0
V.le Po	10	1	0	1	0
V.le Costituzione	14	4	3	0	0
Via Felisatti	72	1	0	0	0
Via Darsena	9	3	4	5	0
V.le Belvedere	18	0	3	0	0
Via Oroboni	26	0	1	1	0
Via Porta Catena	0	0	0	1	0
Via San Giacomo	16	2	1	2	0
P.le Stazione	1	3	0	3	0
Via Battisti	5	1	0	0	0
P.za Castellina	3	4	0	1	0
P.za Toti	3	0	0	0	1
P.za XXIV Maggio	8	10	2	0	0
Via Cassoli	8	1	1	1	1
Via Ortigara	13	0	0	1	1
Via V. Veneto	2	2	3	0	1
C.so Isonzo	3	2	2	0	0
V.le XXV Aprile	2	0	0	0	0
Via Arianuova	3	1	0	1	0
Via Modena	6	5	5	1	0
TOTALI	250	46	36	20	4

La tabella sopra evidenzia un dato interessante rispetto agli elementi che contribuiscono a delimitare il tema "sicurezza urbana": su un totale di 356 obiettivi controllati, il 5,6% ha riguardato fenomeni di disagio sociale e micro-criminalità, il 23% problemi al verde pubblico e alle attrezzature in aree pubbliche, mentre ben il 70,2% è ascrivibile all'abbandono di rifiuti.



3. GEOREFERENZIAZIONE DEI CONTROLLI DELLA POLIZIA MUNICIPALE IN ZONA EX GAD



1 – V.le IV Novembre
 abbandono rifiuti
 manutenzione attrezzature aree pubbliche
 verde pubblico
 disagio sociale microcriminalità

2 – C.so Piave
 abbandono rifiuti
 verde pubblico
 disagio sociale microcriminalità

3 – V.le Po
 abbandono rifiuti
 disagio sociale microcriminalità
 manutenzione attrezzature aree pubbliche

4 – V.le Costituzione
 abbandono rifiuti
 manutenzione attrezzature aree pubbliche
 verde pubblico

5 – Via Felisatti
 abbandono rifiuti
 manutenzione attrezzature aree pubbliche

6 – Via Darsena
 abbandono rifiuti
 manutenzione attrezzature aree pubbliche
 verde pubblico
 disagio sociale microcriminalità

7 – V.le Belvedere
 abbandono rifiuti
 verde pubblico

8 – Via Oroboni
 abbandono rifiuti
 verde pubblico
 disagio sociale microcriminalità

9 – Via Porta Catena
 disagio sociale microcriminalità

10 – Via San Giacomo
 abbandono rifiuti

11 – P.le Stazione
 manutenzione attrezzature aree pubbliche
 abbandono rifiuti
 disagio sociale microcriminalità

12 – Via Battisti
 abbandono rifiuti
 manutenzione attrezzature aree pubbliche

13 – P.le Castellina
 abbandono rifiuti
 manutenzione attrezzature aree pubbliche
 disagio sociale microcriminalità

14 – P.za XXIV Maggio
 abbandono rifiuti
 manutenzione attrezzature aree pubbliche
 verde pubblico

15 – Via Cassoli
 abbandono rifiuti
 verde pubblico
 manutenzione attrezzature aree pubbliche

16 – Via Ortigara
 abbandono rifiuti
 inquinamento acustico
 disagio sociale microcriminalità

17 – C.so Vittorio Veneto
 manutenzione attrezzature aree pubbliche
 verde pubblico
 abbandono rifiuti

18 – C.so Isonzo
 abbandono rifiuti
 manutenzione attrezzature aree pubbliche
 verde pubblico

19 – V.le XXV Aprile
 abbandono rifiuti

20 – Via Arianuova disagio sociale
 microcriminalità
 abbandono rifiuti

21 – Via Modena
 abbandono rifiuti
 manutenzione attrezzature aree pubbliche
 verde pubblico
 disagio sociale microcriminalità



3.2 Le segnalazioni giunte all'U.r.p.

Istituito nel febbraio del '90, l'URP Informacittà svolge il proprio compito istituzionale gestendo servizi e strumenti di relazione, informazione e comunicazione per i cittadini.

Esso rappresenta un importante luogo d'incontro e di ascolto, dove è possibile rivolgersi per reperire informazioni sui servizi e sulle attività del Comune e di altri Enti/Aziende esterne.

L'ufficio, inoltre, gestisce le segnalazioni presentate dai cittadini e distribuisce modulistica e materiale informativo.

Attraverso lo scambio di informazioni svolto con il personale del servizio, emergono i seguenti dati, relativi alle segnalazioni effettuate dai cittadini nel 2014. È importante segnalare che la medesima segnalazione, in molti casi è stata effettuata presso altri sportelli presenti sul territorio comunale (Urp della Polizia Municipale, Ufficio Esposti del Comune, Urp di Hera Ferrara). Per tale ragione, le seguenti informazioni forniscono la misura delle segnalazioni rivolte presso tale servizio, ma non possono essere considerate del tutto cumulabili con quelle sopra riportate.

Totale delle segnalazioni giunte all'Urp rispetto a tutti gli ambiti tematici	Segnalazioni attinenti alla sicurezza urbana	
	Ambito tematico	Numero di segnalazioni
464	Degrado urbano (atti vandalici, sporcizia, rifiuti abbandonati, cattivo stato arredi parchi, et.)	37
	Conflittualità intergenerazionale e interculturale	14
	Accattonaggio all'interno dei parcheggi e fuori dai supermercati	8
	Presunte situazioni di irregolarità da parte di esercizi commerciali	2
	Totale segnalazioni sicurezza urbana	61

Dai dati qui sopra si evince che il 13,4% delle segnalazioni giunte al servizio attiene al tema della sicurezza urbana. Di queste, oltre la metà concerne fenomeni di degrado (vandalismo, sporcizio, incuria, etc.), il 23% episodi di conflittualità, mentre sono solo 8 in un anno le segnalazioni per disagi legati all'accattonaggio. Il dato – coerentemente con il rapporto di indipendenza tra riscontri quantitativi dei fenomeni e rilevanza qualitativa e mediatica degli stessi – risulta contrastante con la portata assunta dalla questione sui mezzi d'informazione. Proprio al fenomeno dell'accattonaggio sarà dedicato uno dei prossimi paragrafi.



4. Fenomeni di insicurezza e allarme sociale

Insieme alle attività di spaccio, la prostituzione rappresenta uno dei fenomeni che contribuiscono in maniera forte a sviluppare il cosiddetto "senso di insicurezza" tra la cittadinanza che vive o frequenta un determinato luogo. Ne è testimonianza, come si può riscontrare sopra, il numero particolarmente elevato di controlli dedicati in tal senso, svolti dalla Polizia Municipale a livello cittadino: 602 su 3.843, pari al 15,7% sul totale.

Di particolare rilevanza nel dibattito dell'opinione pubblica dell'ultimo anno è invece il tema dell'accattonaggio, di cui si allega un report specifico e a cui si dedica il paragrafo 4.2.

4.1 Le attività di prostituzione e il lavoro di strada

Da anni il progetto Luna Blu, gestito dal Centro Donna Giustizia e sostenuto da Assessorato alla Salute e Servizi alla Persona del Comune di Ferrara e Regione Emilia Romagna, con la duplice finalità di riduzione del danno e di tutela della persone che si prostituiscono (sia dal punto di vista sanitario che della sicurezza), è attivo per prevenire le tensioni sociali rispetto all'attività prostituitiva, offrire uno spazio di ascolto per rendere più facile la comunicazione, effettuare osservazione e monitoraggio del fenomeno della prostituzione di strada e in appartamento.

Tramite uscite serali periodiche, contatti telefonici, "passaparola" con chi svolge attività prostituitiva in appartamento e l'applicazione di uno specifico protocollo con AUSL, garantisce:

- distribuzione di materiale informativo (sanitario, sui servizi del territorio, sulle finalità del progetto e sulle malattie a trasmissione sessuale), di profilattici e generi di conforto;
- ricerca di relazioni di fiducia con chi accetta il contatto, per far emergere eventuali bisogni;
- informazione sui rischi che l'attività prostituitiva comporta da un punto di vista della sicurezza personale;
- orientamento e accompagnamento rispetto ai servizi socio-sanitari territoriali;
- accoglienza da parte delle operatrici e mediatrici dell'Unità di Strada di chi è stato precedentemente contattato sulla strada o in appartamento e ha manifestato interesse ad approfondire il dialogo avviato;
- approfondimento e contatti con le Istituzioni e gli operatori territoriali coinvolti nelle problematiche emergenti tra popolazione e persone che esercitano l'attività prostituitiva.

Nell'anno 2014, le uscite di monitoraggio hanno avuto una cadenza settimanale, in orario compreso tra le ore 22 e le 24 circa. Oltre a monitorare l'evoluzione del fenomeno nelle aree già conosciute in cui si verificano criticità anche legate a spaccio e consumo di sostanze (Zona Stazione e piazzale Castellina), tali uscite sono state finalizzate a individuare nuove zone in cui si svolge attività di prostituzione. Le zone coperte sono: area Stazione e dintorni (via Cassoli, Piazzetta Castellina via San Giacomo, via Darsena); via Ferraresi e via Veneziani; via Bologna fino a Chiesuol del Fosso; la zona Ipercoop (via Wagner e via Beethoven); via Ravenna.

Il fenomeno: osservazioni, rilevazioni e riscontri

Il numero di presenze riscontrate con le uscite di monitoraggio vede una presenza media di **n. 33 persone in strada** senza cambiamenti significativi nelle varie zone e con una tendenza in aumento nel secondo semestre. Nel 2014 i contatti (da non confondersi con il numero di persone in valore assoluto) sono stati n. 983, con una differenza negativa di 154 contatti rispetto all'anno precedente a causa della diminuzione di uscite (-10).

L'entità del fenomeno prostitutivo può definirsi stabile nelle varie zone del territorio. Le presenze nelle varie zone non hanno presentato variazioni significative. Si riscontra una tendenza stagionale



COMUNE DI FERRARA



che, dalla primavera, vede un aumento progressivo di presenze nei mesi estivi ma che vede toccare dei picchi a settembre (49 presenze) e dicembre (45 presenze) .

Rispetto alla provenienza geografica delle persone monitorate, si è riscontrato che le ragazze rumene rappresentano il gruppo più numeroso in strada (525 contatti). La presenza in strada di ragazze nigeriane ha visto invece una diminuzione significativa rispetto all'anno precedente ma con un accentuato turn over (186 contatti di cui 36 nuovi nel 2014, contro 266 contatti dell'anno precedente). Le ragazze nigeriane si contraddistinguono generalmente per un atteggiamento abbastanza distaccato e diffidente e con le quali è difficile instaurare un rapporto. La maggior parte proviene da altri territori come Padova e l'atteggiamento di diffidenza è particolarmente accentuato in quelle più giovani (arrivate da poco tempo), che lasciano la parola a una "portavoce " del gruppo che ha un livello minimo di conoscenza della lingua italiana, con più esperienza e che solitamente si interfaccia con l'Unità di Strada per prendere i materiali e le informazioni.

Seguono poi, per numero di contatti, 56 con ragazze italiane – alcune tossicodipendenti con cui è molto difficile il contatto, altre donne (e trans) generalmente informate ed autonome con le quali si mantiene comunque una buona relazione – e 35 contatti albanesi, in aumento negli ultimi mesi del 2014. La presenza di transessuali in strada è abbastanza costante con 62 contatti di cui 20 di nazionalità brasiliana, 13 tunisina e 7 dal Marocco.

I nuovi contatti del 2014 sono 92 su 983 complessivi e vedono un trend positivo nel secondo semestre che conferma l'andamento complessivo di aumento di presenze in strada dalla primavera del 2014 (37 nuovi contatti di rumene, 36 di nigeriane e 6 albanesi). Non risultano presenze di minori presunte.

4.2 Focus sul fenomeno dell'accattonaggio

La rilevazione (il cui report completo è allegato a questo documento, incrociato con i dati della PM) è stata realizzata dal Centro di Mediazione Sociale nel periodo dicembre-gennaio, definendo la popolazione dell'indagine come "coloro che per strada o in luoghi pubblici del comune di Ferrara, zona entro-mura/centro storico, chiedono elemosina ai passanti (anche con il pretesto di vendere qualche prodotto)", secondo l'obiettivo di approfondire la lettura del fenomeno e rilevare elementi utili alla costruzione di risposte non esclusivamente repressive.

Il lavoro è stato condotto – su un numero di 10 uscite in diverse fasce orarie della giornata – nella zona "entro mura" della città anche tramite lo strumento delle interviste in profondità, colloqui informali con i soggetti del campione prescelto secondo una traccia flessibile di domande.

Attraverso un apposito volantino informativo contenente una panoramica dei potenzialmente utili, dell'Amministrazione, dell'associazionismo, del volontariato, del Terzo Settore si è avviato un dialogo con le persone che ha consentito di sintetizzare un quadro informativo sul fenomeno.

Il monitoraggio in cifre

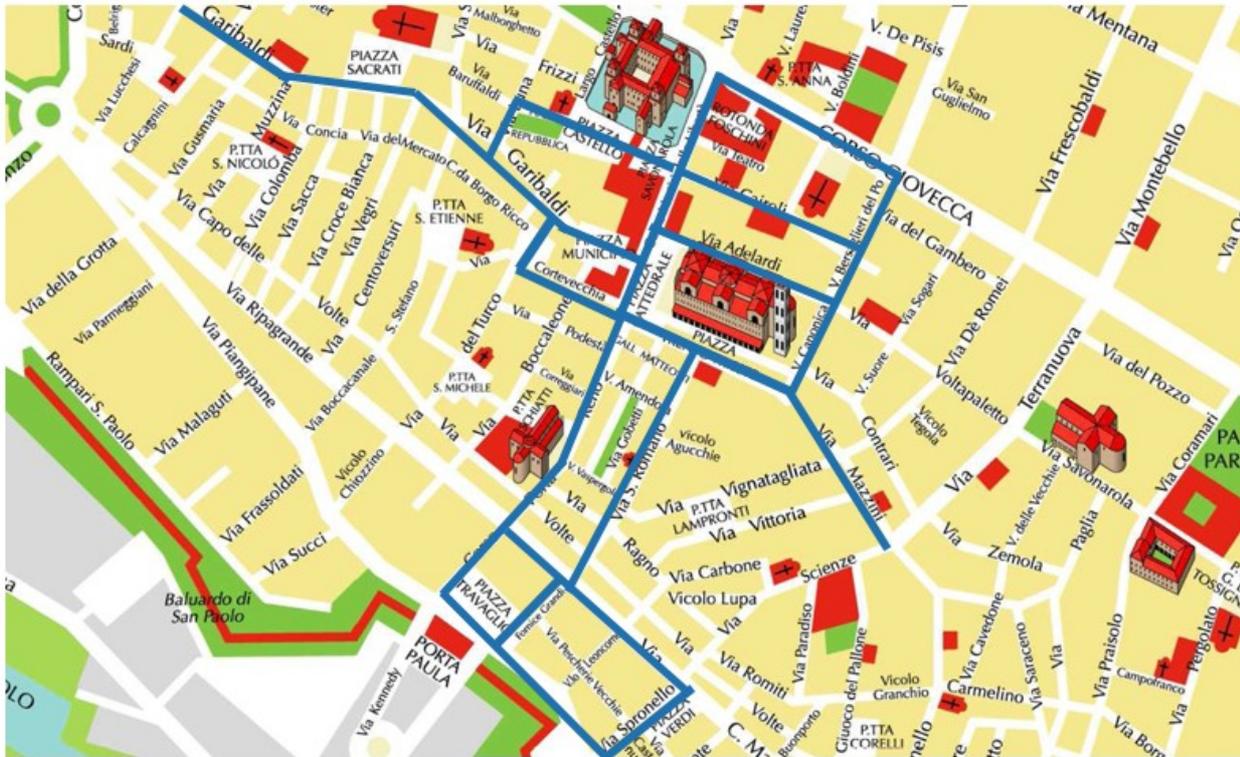
Il numero di "mendicanti" contattati è pari a 36 soggetti (21 uomini, di cui un presunto minorenne, 15 donne). Questo numero si distingue dal totale dei contatti (57) poiché si dialogato con una stessa persona, per più di una volta, in giorni diversi.

Per quanto concerne le nazionalità di appartenenza, le persone contattate dall'indagine si dividono in: 17 stranieri di Paesi Terzi (Senegal, Nigeria, Bosnia, Serbia), 16 cittadini comunitari (Repubblica Slovacca, Slovenia, Croazia, Romania, Ungheria), 1 italiano, 2 non dichiarati.



Le strade monitorate

Di seguito sono evidenziate le strade coperte dal percorso di monitoraggio.



Nella mattinata di domenica 11 gennaio il lavoro di rilevazione ha incluso anche le aree adiacenti alle Chiese del centro storico: Duomo, Santa Francesca Romana, Annunciazione di Maria Santissima (via Borgovado), Santa Maria in Vado, San Giovanni Battista (via Porta Mare, che ospita la parrocchia di Santo Spirito, poiché la Chiesa è ancora inagibile), San Benedetto.

Nell'ultima uscita, effettuata il 16 gennaio, si è invece inserito il parcheggio ex Mof.

Rilievi di carattere generale

La presenza sul territorio da parte dei "mendicanti" si esprime talvolta in termini di auto-organizzazione, soprattutto da parte di alcuni gruppi sociali: le persone rom spesso arrivano e vanno via insieme, distribuendosi nei punti nevralgici del centro. Anche i "parcheggiatori" dell'Ex Mof, di nazionalità nigeriana sembrano rispettare uno specifico sistema di "turni" ma per approfondirne le modalità, la dinamica e i rapporti di potere si rende necessario un supplemento d'indagine.

Le persone oggetto del monitoraggio nei mesi di dicembre e gennaio si possono dividere in due sottogruppi: una parte di loro vive a Ferrara e può definirsi "fissa", trovandosi spesso nello stesso punto del centro storico (16 soggetti); la maggior parte, invece, non è di Ferrara, recandosi nella città estense solo durante le festività, i weekend, i mercati settimanali del lunedì e del venerdì (18 soggetti). 2 soggetti non hanno voluto rilasciare questa informazione.

Un successivo lavoro d'identificazione curato dalla PM (già nel marzo-aprile 2015) ha tuttavia mostrato poche corrispondenze con i soggetti contattati dal Centro di Mediazione nel periodo precedente. Questo ha reso evidente che in realtà si è verificata un'alta rotazione delle presenze. La maggior parte non vive a Ferrara o comunque non vi svolge tale attività per periodi di lunga durata.

Dalla maggior parte delle persone contattate è emerso come la crisi economica sia stata causa di peggioramento delle condizioni di vita. Per alcuni chiedere l'elemosina rappresenta un modo per "sbarcare il lunario", dal momento che integrano tale attività con un lavoro più o meno saltuario; per altri gruppi, come i rom, tale pratica costituisce una modalità consolidata di rapportarsi con il territorio, legata a una specifica evoluzione storico-culturale; altri ancora, la maggioranza, non hanno



COMUNE DI FERRARA



altra fonte di sostentamento se non questa. All'interno di quest'ultima categoria, possiamo distinguere i disoccupati – che in passato hanno avuto un'attività lavorativa più o meno duratura in Italia per poi perdere il lavoro – da chi possiede un permesso di soggiorno regolare ma proprio non riesce a trovare un impiego.

La maggioranza schiacciante dei contatti sono cittadini stranieri di Paesi Terzi con regolare permesso di soggiorno oppure cittadini comunitari.

In molti casi, soprattutto per i soggetti regolarmente residenti o domiciliati a Ferrara, è emerso come essi abbiano sviluppato una rete di relazioni con la popolazione ferrarese e come in alcuni casi specifici essi svolgano una funzione "di supporto" ai clienti degli esercizi commerciali davanti ai quali chiedono l'elemosina (aprono la porta ai clienti, custodiscono cani o biciclette ai clienti, etc.), venendo e in generale riconosciuti o salutati dai passanti.

Quasi tutti i soggetti intervistati conoscono la Caritas e diversi di loro si servono abitualmente del servizio mensa, anche grazie all'ubicazione nel centro cittadino ed è al "marchio riconosciuto" in tutta Italia. Meno popolare è il servizio mensa e posto letto di Viale K, di cui comunque alcuni (2-3 soggetti) usufruiscono saltuariamente.

5. Le attività integrate di prevenzione sociale e animazione territoriale

5.1 Ruolo e funzioni della mediazione sociale

Nell'ambito di "Ferrara Città Solidale e Sicura", ruolo di importante raccordo operativo tra cittadini, servizi e associazionismo è svolto dal Centro di Mediazione Sociale, in stretta collaborazione con l'Ufficio Sicurezza Urbana. Al fine di evitare facili equivoci è opportuno specificare che quando si parla di "mediazione sociale" si intende un'attività altra rispetto alla "mediazione interculturale", che è comunque integrabile con la prima. La mediazione sociale è l'insieme delle pratiche volte ad affrontare i conflitti laddove questi si manifestano, favorendo percorsi che permettano ai cittadini di assumersi responsabilità e di attivarsi per gestirli. La mediazione, utilizzata inizialmente in ambito anglosassone da oltre 20 anni e poi diffusa a livello europeo, può essere considerata un mezzo di costruzione e gestione della vita sociale nei contesti urbani abitativi più caratterizzati da complessità, instabilità e marginalità socio-economica, dove si affermano spesso dinamiche all'insegna della conflittualità, del misconoscimento reciproco e del senso di insicurezza nel vivere gli spazi comuni. In tal senso, il Centro di Mediazione Sociale sviluppa percorsi di coinvolgimento verso gli abitanti e i frequentatori dei luoghi al fine di promuovere – nelle sue diverse forme – la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità locale, attraverso iniziative e attività di sostegno alla vivibilità e alla coesione sociale.

I Mediatori di comunità garantiscono l'apertura quotidiana del Centro di Mediazione al Grattacielo, in viale Cavour 179 (cinque giorni su sette), per svolgere le seguenti funzioni, rivolte a tutti i cittadini:

- punto d'ascolto di prossimità per la raccolta di segnalazioni e la presa in carico di problematiche legate alla vivibilità urbana, alla sicurezza e al disagio socio-urbano in genere;
- sportello di orientamento e intermediazione alle opportunità e ai servizi di base sul territorio (formativi, educativi, sanitari, alloggiativi, igienico-ambientali, di orientamento al lavoro, etc.);
- supporto nell'adempimento di pratiche amministrative e nella compilazione di documenti;
- mediazione dei conflitti di vicinato;
- supporto per accorgimenti organizzativi legati alla quotidiana convivenza;



COMUNE DI FERRARA



- promozione e organizzazione, con l'associazionismo locale di attività e spazi di socializzazione, dialogo, partecipazione, informazione (percorsi ricreativi, eventi, mercatini, video making, feste di vicinato, etc.);
- gestione della Sala Polivalente ubicata al civico 187 di viale Cavour;
- coordinamento, in termini organizzativi, delle modalità di utilizzo da parte di associazioni e gruppi informali, relativamente a tutti gli spazi nella disponibilità del Comune siti al Grattacielo;
- incontri di programmazione e coordinamento con Servizi Comunali, Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Associazioni, Comitati, singoli cittadini, per l'attivazione di iniziative in risposta a bisogni specifici (da interventi di pulizia e manutenzione all'organizzazione di iniziative educative e/o socializzanti);
- partecipazione all'Unità di Progetto Sicurezza Urbana (ex Gruppo Sicurezza Trasversale ai Servizi) in concertazione con la Polizia Municipale – Coordinamento Vigili di Quartiere, Ufficio Sicurezza, e Settore Opere Pubbliche Mobilità – Ufficio Verde. Tale coordinamento, che si incontra a cadenza regolare, condivide problematiche e segnalazioni, oltre che soluzioni e risorse inerenti i fenomeni di degrado urbano;
- organizzazione di attività di informazione, condivisione e sensibilizzazione per la promozione della legalità democratica;
- monitoraggio delle condizioni di fruizione degli spazi urbani, con il coinvolgimento diretto degli utilizzatori e reporting sulla vivibilità degli stessi;
- redazione del Rapporto Annuale sulla Sicurezza Urbana, con il coinvolgimento di tutti i soggetti competenti sulla tematica specifica;
- micro-progettazione di percorsi specifici di promozione e prevenzione sociale in rete con le realtà associative del territorio;
- attività di *fundraising* in termini di macro-progettazione per la partecipazione a bandi Regionali, Ministeriali ed Europei sia rispetto ad interventi per l'integrazione sociale tra le comunità sia rispetto ad interventi strutturali di carattere urbanistico legati alla configurazione, all'allestimento e alla manutenzione degli spazi pubblici.

Nell'ambito di tali funzioni, tra le attività del Centro di Mediazione nel 2014 vi è un'attenzione particolare alla diluizione dei fenomeni di spaccio che – da una concentrazione presso l'anello del Grattacielo – hanno visto negli anni uno spostamento soprattutto nel tratto compreso tra piazzale Castellina e via IV Novembre. Il lavoro dei mediatori – oltre che tramite un interscambio informativo con PM e FF.OO – si è sviluppato in termini di ascolto e contatto con gli utilizzatori dei luoghi, monitoraggio delle problematiche e ricerca di soluzioni con le realtà del quartiere (Comitati, associazioni, servizi comunali, singoli cittadini), co-progettando e/o supportando iniziative specifiche utili a stimolare una riappropriazione dei luoghi (consultare allegato specifico sul rapporto di collaborazione con i Comitati di Quartiere).

5.2 Le azioni di vivificazione dei luoghi

In virtù della tipologia di lavoro descritta al precedente paragrafo, l'Amministrazione Comunale promuove numerose iniziative nell'ambito di progetti di riqualificazione territoriale, animazione socio-culturale e sicurezza urbana. Le tabelle sotto riportate elencano sinteticamente le attività realizzate in tal senso con particolare riguardo alla zona ex GAD, nel 2013 e nel 2014. L'elenco non si esaurisce con le iniziative riportate poichè molte sono le attività di diverso ordine che hanno ricadute positive sul benessere sociale e sulla coesione. Anche se diversi sono i soggetti, associativi e non, che sviluppano iniziative positive per la vivificazione dei luoghi e la socialità nel quartiere, particolare (ma non esclusiva) attenzione è rivolta sotto alle progettualità scaturite nell'ambito del progetto "Ferrara



COMUNE DI FERRARA



Città Solidale e Sicura" tramite il Centro di Mediazione Sociale, in quanto è sia punto di snodo per la raccolta e condivisione informativa tra servizi nell'ambito della sicurezza, sia tra gli attori principali nella promozione di iniziative di occupazione, partecipazione e riappropriazione delle zone sensibili.



COMUNE DI FERRARA



Annualità 2014

Nome iniziativa	Breve descrizione	Soggetti organizzatori	Data/Periodo	Luogo/luoghi di svolgimento
FESTA DI SAN SEBASTIANO della POLIZIA MUNICIPALE	La festa del patrono del corpo si è tenuta ai piedi del Grattacielo per dare il segnale di vicinanza al territorio.	Polizia Municipale	24 gennaio 2014 alle 9	Sala Polivalente del Grattacielo
INAUGURAZIONE NUOVA SEDE CAPVPC	Grazie a una cessione in comodato d'uso gratuito di un'immobile privato al Comune che ha deciso, in accordo con la proprietà e i rappresentanti del Coordinamento, di concederlo per questo nuovo utilizzo.	Comune di Ferrara, Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di Ferrara (CAVPC Fe)	25 gennaio 2014 alle 11.30	Piazzale Castellina, Via Nazario Sauro 2
CARNEVALE DELLA CIRCOSCRIZIONE EX-GAD	tredicesima edizione de "Il carnevale della Circoscrizione ex GAD"	Organizzata dalla Circoscrizione 1 e dalla parrocchia di San Benedetto con la collaborazione delle contrade San Giacomo e San Benedetto.	03/03/14	
INAUGURAZIONE MOSTRA LAVORI BAMBINI SCUOLA "POLEDRELLI"	Inaugurazione di una mostra di lavori realizzati dai bambini della scuola Poledrelli nell'ambito di un laboratorio di costruzione plastica guidato da Andrea Amaducci e Davide Della Chiara dell'associazione di promozione sociale 'Alpha Centauri'.	Ass. Alpha Centauri	8 marzo 2014 ore 16	Centro di promozione Sociale "Acquedotto"
WORLD CAFE' GIARDINO	laboratorio sullo sviluppo e le prospettive del quartiere Giardino che si svolge con la metodologia del "world café", un approccio informale che permette a ciascun partecipante di mettersi in gioco e fornire idee e	Centro di Mediazione, L'APS Basso Profilo / Rigenerazione Urbana	14 marzo 2014 ore 17.30	Wunderkammer (Palazzo Savonuzzi)



COMUNE DI FERRARA



	stimoli per una ri-attivazione degli spazi pubblici del quartiere (area stazione, zona stadio ecc.).			
LABORATORIO ARTISTICO	nell'ambito della Settimana contro ogni forma di discriminazione, due educatrici della cooperativa Camelot gestiscono un laboratorio artistico.	Cooperativa Sociale Camelot, Comune di Ferrara	22 marzo 2014 ore 14.30	Sala Polivalente del Grattacielo
"CANI E BAMBINI"	Un'iniziativa per diffondere informazione per una convivenza sicura	OIPA FERRARA	26 marzo 2014 ore 20	Sala Polivalente del Grattacielo
PRESENTAZIONE NORDIC WALKING FERRARA	un incontro con l'associazione Nordic Walking Ferrara con dimostrazione presso i Giardini del Grattacielo.	Centro di Mediazione, Comitato Zona Stadio	5 aprile 2014 alle 15.30	Sala Polivalente e Giardini del Grattacielo
FESTA DELLA PROTEZIONE CIVILE	Stand gastronomico a cura della Protezione Civile, in collaborazione delle associazioni del territorio.	Protezione Civile, Comune di Ferrara	25 - 26- 27 aprile 2014	Piazza XXIV Maggio (Acquedotto)
TORNEO OTHELLO	Si svolge il 3° Torneo Open di Othello Città di Ferrara.	Centro di Mediazione, Federazione Nazionale Gioco Othello	27 aprile ore 10.30	Sala Polivalente del Grattacielo
MAGGIO IN PIAZZA APERTA	Ogni lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio gli spazi attorno all'acquedotto tornano, infatti, ad animarsi con laboratori e iniziative di intrattenimento, per le famiglie del quartiere e i bambini di tutta la città.	Istituzione Servizi Educativi, Centro Isola del Tesoro, Comune di Ferrara, CIRCI, Cooperativa Le Pagine, Cooperativa Il Germoglio	Dal 5 al 30 maggio 2014 dalle 16.30 alle 19	Piazza XXIV Maggio (Acquedotto)
CAROVANA ANTIMAFIE	Tappa di Ferrara de „La Carovana Antimafie“, che festeggia i XX anni di vita. sin dall'inizio ha sviluppato i temi della legalità democratica, della giustizia sociale, della partecipazione e della solidarietà. L'iniziativa approfondisce il tema dello sfruttamento dei migranti nel settore agricolo, con la presentazione del Secondo Rapporto Agromafie e Caporalato dell'Osservatorio Placido	Centro di Mediazione, Libera Coordinamento di Ferrara, in collaborazione con la FLAI CGIL, l'Associazione Viale K e Arci.	6 maggio 2014 ore 21	Sala Polivalente del Grattacielo



COMUNE DI FERRARA



	Rizzotto – FLAI CGIL Intervengono: Dario Alba, FLAI CGIL di Ferrara Raffaele Rinaldi, Associazione Viale K Franco Mosca, curatore del Rapporto sull'Immigrazione in provincia di Ferrara 2013 Coordina: Federica Pezzoli di Libera Coordinamento di Ferrara			
"MA MUOVERSI... CONTA?"	Incontro pubblico con il Professor Francesco Conconi sul tema dei benefici derivanti dall'esercizio dell'attività fisica.	Centro di Mediazione, Auser, Ancescao, Anteias	13 maggio 2014 ore 16.30	Sala Polivalente del Grattacielo
THE SECRET GARDEN	Giorno di inizio della rassegna musicale che presenta sonorità british che spaziano dal punk al brit pop fino al folk.	Comune di Ferrara	Dal 30 maggio all'8 agosto 2014	Spazio Grisù (via Poledrelli 21)
GIARDINO D'ESTATE	Al via la rassegna di musica dal vivo nei parchi del Quartiere Giardino, i venerdì di giugno e luglio, con la band della Scuola Musijam, il Coro della banda di Cona, la banda di Cona e le Mondine di Porporana.	Centro di Mediazione	Dal 13 giugno al 25 luglio 2014	Parco Giordano Bruno (dietro Via Cassoli), Parco di Monti Peticari, Piazza XXIV maggio (Acquedotto), Parco di via Nazario Sauro, Giardini del Grattacielo
IL GIARDINO DEI DESTINI INCROCIATI: Storia di una giocatrice che ritrovò l'anima	Questo lavoro conclude il laboratorio teatrale "Succede Qui" ispirato alle ricerche socio-storico-urbanistiche sull'area G.A.D. (Giardino, Arianuova, Doro) condotte da vari soggetti che operano sul territorio	APS Basso Profilo	Dal 20 al 22 giugno 2014, in diverse ore della giornata	Via Fortezza, via Vittorio Veneto, Stazione dei treni, via Nazario Sauro, Wunderkammer (Palazzo Savonuzzi, via Darsena),
Mondiali in GiArDino	Viene allestito un maxischermo per la visione delle partite trasmesse in chiaro dalla RAI, fino alla finale.	Centro di Mediazione, Arci Bolognesi	Dal 28 giugno alle 22 fino al 13 luglio 2014	Parco Giordano Bruno (Via Cassoli)
SCUOLA ESTIVA "IL GRATTACIELO"	Promossa e finanziata per il sesto anno consecutivo, la Scuola Estiva presenta corsi riservati ad alunni e	Ferrara città solidale e sicura - Centro di Mediazione e Istituzione	Dal lunedì al venerdì nei giorni di giugno e luglio 2014	Sala Polivalente del Grattacielo, Scuola "Govoni"



COMUNE DI FERRARA



	<p>studenti stranieri (dai 6 ai 16 anni), suddivisi in base all'età e alla conoscenza pregressa della lingua italiana.</p> <p>Nell'estate 2013 vengono attivati 6 corsi (3 rivolti agli alunni della scuola primaria e 3 agli studenti della scuola secondaria di primo grado) che accolgono 80 studenti per un monte ore complessivo di 500 ore di lezione frontale e laboratori.</p> <p>Nel 2014 partecipa, come nuovo partner in questa edizione, l'Istituto Comprensivo n°1 mettendo a disposizione delle attività previste nell'ambito del progetto i locali della Scuola Govoni che ospitano i corsi degli alunni della scuola Primaria. Il 30 agosto alle 16 si tiene la festa finale, con consegna degli attestati di frequenza.</p>	<p>dei servizi educativi – UOI area stranieri, Associazione Viale K, con la collaborazione del Rotary Club e CSV Agire Sociale</p>		
GRATTACIELO IN CENTRO	<p>Un calendario di iniziative aperte a tutta la città. un palcoscenico sotto le stelle ricco di spettacoli teatrali e musica. Con la Straferrara, il Baule Volante, Piccoli Tocchi di Teatro, Roberto Formignani e Lorenzo Pieragnoli duo e letture d „Un'idea di destino“ di Tiziano Terzani.</p>	<p>Centro di Mediazione, Assessorato alla Cultura</p>	<p>Dal 16 al 20 luglio alle 21.30</p>	<p>Giardini del Grattacielo</p>
LA GIOSTRA DEL MONACO X edizione	<p>Dieci intense giornate per conoscere e rivivere le atmosfere, i colori, i costumi e le gesta del nostro passato.</p> <p>A disposizione dei visitatori un vero “accampamento” con tende realizzate seguendo disegni e fatture originali, all'interno del quale si svolgono</p>	<p>Contrada di San Giacomo, Comune di Ferrara</p>	<p>Dal 22 agosto al 31 agosto 2014</p>	<p>Baluardo di Santa Maria in viale IV Novembre.</p>



COMUNE DI FERRARA



	<p>attività tipiche dell'epoca.</p> <p>Per tutta la durata della Festa funzioneranno più punti di ristoro e si susseguiranno vari eventi con un programma intenso e accattivante che va da incontri culturali e rappresentazioni teatrali, alla presenza di cantastorie e giullari, a laboratori per bambini, fino a rievocazioni di imprese militari.</p>			
DOPOSCUOLA	<p>Il supporto nello svolgimento dei compiti ai bambini e ai ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie inferiori.</p> <p>Le lezioni si svolgono il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 15 alle 17 e il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18.</p> <p>Si compone di una parte di „aiuto compiti“ e di una parte ludico – ricreativa.</p>	<p>Coordinato dall'Associazione Viale K, con il supporto del Centro di Mediazione del Comune di Ferrara e con i volontari del CSV-Agire Sociale.</p>	<p>Da settembre 2014 a maggio 2015</p>	<p>Sala Polivalente del Grattacielo</p>
INAUGURAZIONE AREA SGAMBAMENTO CANI Via Nazario Sauro	<p>Inaugurazione della nuova area di sgambamento cani e degli arredi del parco, progettualità nata dalle attività di monitoraggio, animazione e sensibilizzazione da parte del Centro di Mediazione.</p>	<p>Centro di Mediazione, CISL Ferrara, Comitato Zona Stadio, Associazione Residenti GAD</p>	<p>13 settembre 2014 ore 16</p>	<p>Parco via Nazario Sauro angolo via Gavioli</p>
LABORATORIO DI PERCUSSIONI E TEATRO	<p>Il laboratorio è incentrato sull'interazione tra la composizione ritmica e l'azione teatrale.</p> <p>Tema di quest'anno sarà la relazione con l'altro. L'iniziativa è condotta dai formatori Alessia Passarelli, attrice e regista, Giovanni Tufano, musicista.</p>	<p>La Società a Teatro, CSV Agire Sociale</p>	<p>Dal 15 al 20 settembre 2014 alle 18</p>	<p>Sala Polivalente del Grattacielo</p>
CENA DI QUARTIERE	<p>Lo scopo è di favorire la socializzazione tra gli abitanti del</p>	<p>Comitato Zona Stadio, Centro di Mediazione,</p>	<p>19 settembre 2014 ore 20</p>	<p>Corso Piave 11/13 (angolo via Fiume)</p>



COMUNE DI FERRARA



	<p>quartiere GAD e finalizzata anche alla condivisione delle problematiche sociali e di sicurezza che affliggono da molti anni il quartiere.</p> <p>Il Comitato Zona Stadio propone così, nell'ambito di una sua continua presenza con le ormai consuete "sbicciate", una progettazione condivisa con altri soggetti del territorio.</p>	Pizzeria Mystic, Casa del Caffè		
GIORNATA DELLA CITTADINANZA SOLIDALE	<p>Si svolge in Emilia-Romagna, quest'anno per la prima volta. Volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione: roba da giovani...e non solo! È il titolo dell'incontro pubblico dedicato al racconto di esperienze di volontariato, ma anche alla presentazione di opportunità per chi è interessato a coinvolgersi in percorsi di cittadinanza attiva.</p>	Regione Emilia Romagna, CSV Agire Sociale, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, Forum Terzo Settore	27 settembre 2014 alle 16.30	Giardini del Grattacielo
FESTA DELLE CASTAGNE	<p>L'iniziativa è un'occasione di coinvolgimento dei residenti del Quartiere Giardino. Regina dell'iniziativa è quindi la castagna, che viene preparata dai volontari del Centro di Promozione Sociale "Acquedotto" e offerta a tutte le persone che intervengono. Musica con "I Gnu" e per i bimbi la presenza di un'animatrice.</p>	CISL Ferrara, Comitato Zona Stadio, Centro di Promozione Sociale "Acquedotto"	15 novembre 2014 ore 14.30	Piazza XXIV maggio (Acquedotto)
"LE RETI SOCIALI E LA PARTECIPAZIONE PER LA CURA DEI BENI COMUNI"	<p>L'evento mira a presentare il "fenomeno social street" come "buona pratica" per "socializzare con i vicini della propria strada di residenza al fine di instaurare un legame, condividere necessità, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare</p>	Centro di Mediazione	6 dicembre 2014 ore 10	Casa della protezione Civile piazzale Castellina



COMUNE DI FERRARA



	<p>avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale" e come essa possa quindi diventare strumento di vivibilità e sicurezza urbana. Partecipano: Federico Bastiani e Luigi Nardacchione , tra i fondatori della prima social street in Italia, Via Fondazza, a Bologna, Alida Nepa e Nicola Grandi, referenti della social street di via Pitteri, Ferrara Urban Center del Comune di Ferrara, "Presentazione del Percorso Partecipativo: Insieme per la cura del territorio"</p> <p>L'iniziativa, che fa parte del ciclo di formazioni "La città si-cura: Idee e strumenti per la vivibilità urbana", è inserita nel progetto "Area stazione... e oltre", gode del finanziamento della Regione Emilia Romagna e prevede il coinvolgimento dei residenti, dei comitati e delle associazioni delle zone GAD, Barco e Foro Boario.</p>			
A CAVALLO... DI NATALE: PONY IN CITTA'	<p>Animazione con pony, giochi per bambini, stand gastronomico e laboratori per occupare positivamente gli spazi, migliorarne la fruibilità per un luogo di interazione e ritrovo anche nel periodo natalizio.</p>	<p>Contrada di San Giacomo, Associazione "Il Tridente" FITETREC (Federazione Italiana Turismo Equestre e trec), Centro di Mediazione, Comitato Zona Stadio</p>	<p>Dall'8 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015</p>	<p>Piazza XXIV maggio (Acquedotto)</p>
BioPerTutti – MERCATO DEI PRODUTTORI BIOLOGICI E DEL NATURALE	<p>L'iniziativa, prima nel suo genere per la città di Ferrara, è dedicata alla produzioni biologiche di eccellenza del territorio e alla diffusione dei valori del bio .</p>	<p>Comune di Ferrara , Provincia di Ferrara, , in collaborazione con il Centro Mediazione del Comune di Ferrara e con</p>	<p>Dal 18 dicembre 2014, tutti i giovedì mattina dalle 7.30 alle 14</p>	<p>Piazza XXIV maggio (Acquedotto)</p>



COMUNE DI FERRARA



		l'adesione dell'Associazione Nuova Terra Viva, l'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica e la Pro Loco di Ferrara.		
"UN REGALO PER NATALE" - un pomeriggio insieme alla Comunità Camerunense di Ferrara per festeggiare il Natale	Si tratta di un pomeriggio di festa e animazione per bambini e famiglie e con il tradizionale scambio di doni, seguita da una cena di Natale a cura dell'Associazione.	Comunità Camerunense di Ferrara, Comune di Ferrara	21 dicembre 2014 alle 16	Sala Polivalente del Grattaciolo

Nella sala Polivalente Grattaciolo e nelle sale attigue si svolgono corsi di lingua italiana in collaborazione con il CTP e la cooperativa Camelot. Nell'anno 2013 si sono svolti corsi di livello A0, A1, A2 per un totale di 768, 5 ore di lezione a cura del CTP. A cura della Cooperativa Camelot, invece, si sono svolti n. 1 corsi di italiano per donne straniere della durata di 55 ore, n. 2 corsi di italiano per un totale di 60 ore, n. 10 corsi di italiano per richiedenti asilo della durata complessiva di 469 ore.

Associazioni alla base del grattaciolo

Il Comune di Ferrara ha altresì acquisito la disponibilità di ulteriori locali ove operano diverse associazioni del territorio.

Alcune hanno lì la propria sede, quali:

- Libera Coordinamento di Ferrara;
- Oipa -Organizzazione Internazionale Protezione Animali;
- Punto d'ascolto Grattaciolo 183 – gestito da un gruppo di associazioni che si occupano di patologie di dipendenza (Associazione Fuori dal Gioco, Ass. Famiglie contro la Droga, Associazione Provinciale Club Alcolologici Territoriali) in collaborazione con Agire Sociale e Servizio Tossicodipendenze dell'AUSL in viale Cavour 187;
- Centro d'ascolto Uomini Maltrattanti. La sede è in viale Cavour 195. Orari di apertura: martedì 17.00 – 19.30 e venerdì 10.30 – 13.00. Contatti: 339 892 6550- Email: ferraracam@gmail.com

Nel 2013 e nel 2014 hanno utilizzato gli spazi alla base del Grattaciolo anche le seguenti associazioni/comitati:

- Afric Racine A.C.A.R
- Donna Giustizia
- L'Associazione Teatrale "Otiumetars - Il Baule Volante" (Teatro per ragazzi)
- Copresc (Coordinamento provinciale Enti di Servizio Civile)
- Commercianti GAD
- Associazione Residenti GAD
- Cefal:
- Collettivo Cinetico



COMUNE DI FERRARA



Numerose sono anche le associazioni di stranieri che utilizzano la sala per riunioni e assemblee. Esse sono:

- Associazione Nigeriana
- Associazione Pakistana Ferrarese
- Ass. Ohanaeze Ndigbo
- Chiesa cattolica Cinese
- Comunità Camerunese Ferrara
- Associazione Cameroun Anglophone
- Associazione Cattolica Nigeriana
- Associazione ESAN

La presenza di tutte queste associazioni garantisce la frequentazione continua e quotidiana di persone che promuovono azioni di volontariato, solidarietà e vivificazione nell'ottica dell'inclusione nel quartiere. Gli spazi alla base del Grattacielo sono quindi costantemente aperti e abitati da realtà positive che spesso coinvolgono gli stessi residenti.

Presidi nel quartiere

La promozione di attività e la presenza delle associazioni nel territorio resta tra le priorità dell'Amministrazione. La zona stadio infatti è anch'essa sede di diversi gruppi associativi (Contrada S. Giacomo, Club sportivi e associazioni di promozione sociale) che sono da tempo radicati nel territorio e periodicamente impegnati in eventi aperti al pubblico di occupazione positiva degli spazi.

Centro Bambini Genitori "Isola Del Tesoro":

Il Centro "Isola del Tesoro", inaugurato nell'autunno del 1997, ha sede all'interno della torre dell'Acquedotto Monumentale, al centro di Piazza XXIV Maggio, dove hanno luogo il Coordinamento Servizi Integrativi Educativi e il Centro per le Famiglie. Per informazioni: www.ifb.comune.fe.it

Contrada di S.Giacomo

Caratterizzata dai colori giallo e blu, la Contrada trova il suo impegno principale nell'organizzazione e nelle gare del palio, che si tiene ogni anno a maggio in Piazza Ariostea. La Contrada è altresì impegnata tutto l'anno in vari giochi, animazioni, feste, cene e gare di sbandieratori e tamburini. A settembre organizza „La Giostra del Monaco“, sul bastione di Santa Maria in Viale IV Novembre a Ferrara. Conta 400 iscritti.

Consorzio Wunderkammer

Wunderkammer è un consorzio di associazioni che operano presso Palazzo Savonuzzi (via Darsena 57). Ha come scopo principale quello di trasformare l'energia del mondo giovanile e universitario in una risorsa creativa per la città, incoraggiando le pratiche di cittadinanza attiva, l'uso dello spazio pubblico, la fruizione/produzione di cultura e la valorizzazione del Paesaggio locale.

Il Consorzio è costituito da:

- Associazione Promozione Sociale Basso Profilo
- Associazione Promozione Sociale ENCANTO



COMUNE DI FERRARA



- Associazione Promozione Sociale AMF-SCUOLA DI MUSICA MODERNA
- Associazione FIUMANA (www.fiumana.org)

Centro di Promozione Sociale "Acquedotto"

Tra le prime realtà associative AnceScao dedicate agli anziani a nascere sul territorio cittadino ferrarese, il gruppo è cresciuto negli anni diventando per attività e spazi vero punto di riferimento per la promozione socio-culturale, anche intergenerazionale.

Attività intorno allo stadio

Il Comune di Ferrara promuove la vivibilità e l'animazione nella zona con la concessione degli spazi dello stadio comunale e della sede dell'ex Circoscrizione GAD a:

- Palestra Format , via Cassoli 25 A (<http://www.formatferrara.org/>);
- A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici(Ass. di volontariato) – Via Cassoli, 25/I-L;
- Circolo ARCI Giardino, via Cassoli 25 O (email: H020616@circoliarci.it)
- Boxe pugilistica padana Vigor, via Cassoli 25V
- ACTI Associazione Cardiotrapiantati, via Ortigara 25
- AIA Associazione Arbitri – sez. "G. Turbiani", via Ortigara 25/a
- Furin Kazan Karate Club ASD, via Ortigara 14
- Associazione Hermanos Latinos, Via Ortigara, 12